

Sapori di bosco

per le nuove varietà



Una coltura da tempo al centro di programmi di miglioramento genetico. **Tra i caratteri selezionati, rusticità della pianta e aroma del frutto selvatico**

**PIERLUIGI LUCCHI,
GIANLUCA
BARUZZI**
Crea - Unità
di ricerca per la
Frutticoltura, Forlì



In Italia, le superfici destinate a fragola hanno fatto registrare in questi ultimi anni un costante, anche se lieve incremento. Nel 2017, con 3.600 ettari, si rileva un +3% rispetto all'anno precedente. Questo trend positivo si registra principalmente negli areali del Sud (Basilicata in primis), e in alcuni bacini di produzione del Nord. Il Veronese, principale area di produzione del nord Italia, fa registrare un leggero incremento (+5%), grazie all'adozione della "coltura autunnale" che consente di allungare il periodo di

raccolta (in autunno e primavera) con un apprezzabile ritorno economico già dopo pochi mesi dalla piantagione. Per l'Emilia-Romagna, occorre segnalare purtroppo ancora una flessione delle superfici di circa il 3% rispetto allo scorso anno. In Romagna, Cesenate in particolare, si registra l'inarrestabile diminuzione dei fragoletti, per la maggior parte (80% circa) concentrati ancora in pieno campo, con tutti i rischi climatici che questo comporta e con risultati spesso insoddisfacenti. Fra le difficoltà che si registrano in quest'area, oltre al man-

cato rinnovo delle aziende frugolicole in termini di personale, va evidenziata anche la frammentazione varietale. Lo standard varietale romagnolo vede attualmente affermarsi la varietà a maturazione precoce *Clery*, seguita da altre quali *Joly*, *Sibilla*, *Brilla* e *Alba* per citare quelle più importanti. Nel Cesenate permane una piccola quota di coltivazioni biologiche (circa 10% del totale). In questa regione sono attivi da tempo programmi di miglioramento genetico sia pubblici sia privati che immettono sul mercato sempre nuove varietà.

*Sopra, la cultivar
Brilla in coltura
protetta*

Novità dal breeding pubblico e privato

A Cesena è operativo il programma di *breeding* coordinato dal Crea-Frf di Forlì, avviato nel 1978, che ha avuto, in modo quasi continuo, un supporto finanziario della Regione Emilia-Romagna (tramite il Crpv) e delle principali Organizzazioni dei produttori (Op) regionali: Apo Conerpo, Apofruit Italia e Orogel Fresco (associate a New Plant). Principale obiettivo del programma è l'ottenimento di nuove varietà adatte all'areale romagnolo, produttive, con frutti di buona qualità e dotate di piante rustiche, idonee a essere coltivate anche su terreni non fumigati (ristoppiati) e biologici. Alla selezione di questi caratteri si è aggiunta negli ultimi anni anche quella dell'aroma, con l'intento di trasmettere ai frutti il sapore della "fragola di bosco".

Gli ultimi risultati di questo programma di *breeding* hanno portato all'introduzione della varietà *Brilla*, che ben si è adattata alle coltivazioni romagnole, sia in coltura protetta sia in pieno campo. Ha pianta rustica, vigorosa e molto produttiva; i frutti di elevata pezzatura, un po' irregolari nel primario, di colore rosso aranciato, molto brillante, presentano medie caratteristiche gustative. Si adatta a essere coltivata sui terreni non fumigati e può essere utilizzata con successo anche come pianta fresca "cima radicata". La piantagione in Romagna, con piante frigoconservate, può avvenire da fine luglio alla prima decade di agosto.

Sempre nel Cesenate è attivo dal 1991 il progetto di *breeding* privato della New Fruits, che ha ottenuto diverse varietà di grande successo quali *Alba*, *Roxana* e *Asia*. L'obiettivo princi-

pale dell'attività di *breeding* negli ultimi anni è stato il miglioramento della qualità dei frutti. Da questo lavoro sono scaturite tre nuove varietà: *Fragolaurea* (NF149), *Olympia* (NF638) e *Tea* (NF633) entrambe unifere e ad alto fabbisogno in freddo. *Fragolaurea* ha maturazione medio-precoce, presenta una pianta rustica, produttiva, con frutti di elevata pezzatura e buona qualità. *Olympia*, a maturazione medio-tardiva, ha ottima produttività e frutti di pezzatura elevata. *Tea*, la più tardiva delle tre (+2 dopo *Roxana*) presenta frutti di alta qualità. New Fruits ha in concessione anche la nuova varietà riflorente *Malga*, selezionata nel Veronese dal *breeder* privato Franco Zenti, che ben si adatta, oltre che agli areali di montagna, anche alle aree di pianura, dove è possibile raccoglierne i frutti da settembre a novembre e da fine aprile dell'anno successivo a fine luglio. I frutti, molto attraenti, hanno buone caratteristiche organolettiche.

Le ultime proposte del Civ

Nel Ferrarese opera il Consorzio italiano vivaisti (Civ), che detiene uno fra i più importanti progetti di *breeding* a livello europeo. L'attività del Civ, rivolta principalmente alla qualità del prodotto e alla sostenibilità delle tecniche di coltivazione, ha introdotto numerose varietà di larghissima diffusione, in particolare fra quelle ad alto fabbisogno in freddo. *Clery* si conferma la varietà di punta, sia per gli areali di coltivazione del Centro Nord Europa, sia per quelli romagnoli, apprezzata per la precocità di maturazione dei frutti, unita alla loro buona qualità, e la duttilità della pianta ad adattarsi al-



Buona pezzatura dei frutti della cultivar *Fragolaurea*

le diverse tecniche di coltivazione. Di recente introduzione si segnalano *Aprica*, a maturazione medio-precoce, con elevata produttività e frutti molto attraenti, di buona adattabilità sia al pieno campo sia alla coltura protetta; e *Sibilla*, che presenta una pianta rustica, a maturazione medio-tardiva, molto produttiva, con frutti di colore brillante, di grossa pezzatura ed elevata *shelf-life*.

CIVN251, fra le ultimissime proposte del Civ, si segnala per l'elevata precocità di maturazione (precede *Clery* di 4-5 giorni); CIVN260 è precoce e di qualità simile a *Clery*, ma con maggior consistenza della polpa, più aroma e *shelf-life* molto lunga.

Nel segmento "riflorenti", l'ultima novità presentata dal Civ è la varietà *Murano*, che sta riscuotendo grande interesse in diversi areali di coltivazione sia in Italia sia in Europa e in alcuni Paesi extraeuropei per la bellezza del frutto e per le caratteristiche organolettiche. ■

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Focus Area 2A - Progetto "Nuovi genotipi per la frutticoltura e l'orticoltura sostenibile".